

Ciao, Nella Faillaci

Mistretta, 11 settembre 2019

Nella Faillaci non c'è più. Siamo stati grandi amici di giovinezza e, a quell'epoca, anche compagni di "teatrate", in quanto "attori, guitti, commedianti e teatranti". Che avesse un certo talento teatrale, è oramai inutile dirlo. Che fosse una "ragazza" di grande vivacità e intelligenza, lo è altrettanto: ora che non c'è più nell'esserci *di qui*. Ahimè!

*A Nella ho voluto bene,
Nella mi ha voluto bene,
sicuramente **più** di quanto io gliene volli,
e altrettanto certamente senza meritarlo.*

Il «**sentimento del dolore [non] si smorza con un biglietto di condoglianze¹**».
La frase non è mia, bensì del filosofo Michele Federico Sciacca.



Nella fotografia: Nella Faillaci (Frosina) e Sebastiano Lo Iacono (Arpagone), in un adattamento de *L'avaro* di Moliere. Cine-teatro "Odeon", Mistretta, (non ricordo più la data).

¹ M. F. Sciacca, *L'uomo questo "squilibrato"*, L'Epos, Palermo, 2000, pag. 163.